

Il rumore non fa più rumore

ISOLMA

Un mondo di comfort a



INFOBUILD

Il portale per l'edilizia e l'architettura



Cerca ...



AZIENDE PRODOTTI TEMI TECNICI NOTIZIE INFO AZIENDE APPROFONDIMENTI PROGETTI CATEGORIE MERCEOLOGICHE EVENTI FORMAZIONE NEWSLETTER

[Home](#) / [Notizie](#) / [Case green, per gli ingegneri serve subito il Piano nazionale di ristrutturazione](#)

Case green, per gli ingegneri serve subito il Piano nazionale di ristrutturazione

15/04/2024



Obiettivo della direttiva Ue, approvata in via definitiva dall'Ecofin nei giorni scorsi, è avere edifici a emissioni zero al 2050. Due step intermedi, al 2030 e al 2035. Ma

ULTIME NOTIZIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

entro il 2025 il documento va consegnato. Saranno coinvolte quasi 12 milioni di famiglie. Resta aperta la questione sulle risorse finanziarie.

A cura di: **Tommaso Tetro**



Di fronte alla **direttiva Ue sulle Case green** non bisogna perder tempo, diventa invece essenziale attivarsi subito per **definire il Piano nazionale di ristrutturazione**. E' la posizione del **Consiglio nazionale degli ingegneri** (Cni) così come emerge da un'analisi messa a punto dal Centro studi.

Si chiama **Epbd** – che sta per **Energy performance of buildings directive** – il testo approvato dal Parlamento europeo. Fissa in modo chiaro principi e indirizzi per l'efficienza energetica degli edifici residenziali e commerciali. E per gli ingegneri, la direttiva viene ritenuta “un passo importante” pur essendo frutto di un compromesso.

L'approvazione formale della direttiva è arrivata il 12 aprile dal Consiglio Ue.

Obiettivo dichiarato è arrivare ad avere edifici a emissioni zero entro il 2050. Due gli step intermedi: uno al 2030 e uno al 2035. Attualmente gli edifici rappresentano oltre un terzo delle emissioni di gas serra nell'Ue. Vengono previsti degli standard minimi di prestazione energetica. Ma già **entro la fine del 2025 il nostro Paese dovrà definire e consegnare il Piano nazionale di ristrutturazione.**

“La direttiva europea Epbd – afferma **Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni** – così come approvata, rappresenta un passo in avanti crea le premesse per affrontare in modo più credibile la questione dell'efficientamento energetico di un patrimonio edilizio ormai vetusto, non solo in Italia ma anche nel resto d'Europa”.



Case green, per gli ingegneri serve subito il Piano nazionale di ristrutturazione

15 Aprile 2024

Obiettivo della direttiva Ue Case Green è avere edifici a emissioni zero al 2050. Saranno coinvolte quasi 12 milioni di famiglie. Resta aperta la questione sulle risorse finanziarie.



Ascensori sempre più smart: le 4 tendenze

12 Aprile 2024

Il settore degli ascensori sta vivendo un'evoluzione guidata da tecnologia, efficienza energetica e intelligenza artificiale.



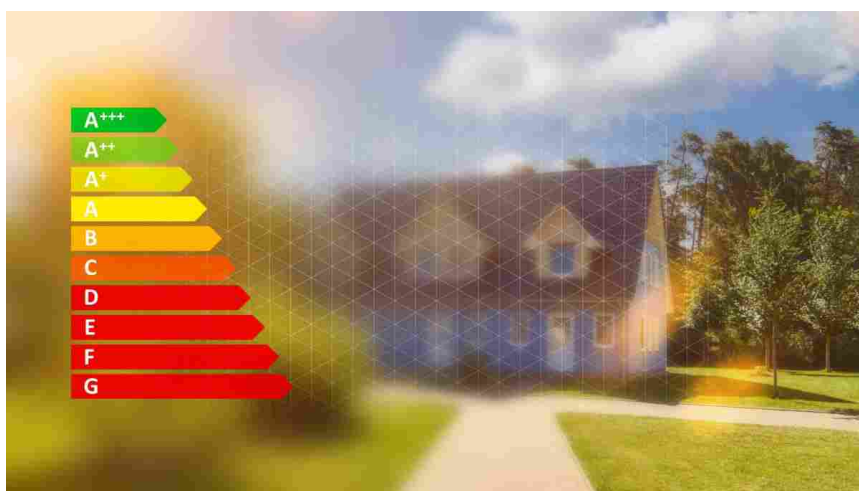
Immobili dei professionisti: come gestire i costi e le detrazioni

11 Aprile 2024

Gli immobili dei professionisti possono essere strumentali o ad uso promiscuo. Questa distinzione è molto importante perché determina un diverso modo per gestire la detraibilità dei costi.

Il percorso verso il Piano nazionale di ristrutturazione

Gli ingegneri ritengono i principi della direttiva “un buon punto di partenza” per agire sul parco edilizio e contribuire a combattere i cambiamenti climatici. Sono infatti i singoli Stati che dovranno trovare la giusta combinazione di strumenti e tecnologie per raggiungere gli obiettivi: al cuore del ragionamento degli ingegneri c'è infatti proprio l'appello a mettersi al lavoro nell'immediato per definire il percorso verso il Piano nazionale di ristrutturazione. Sul punto il [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) offre la propria disponibilità per una collaborazione, chiedendo allo stesso tempo “un'interlocuzione con il governo”.



Prima di tutto – spiegano gli ingegneri – è necessario individuare il campo di azione e poi definire gli interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico a seconda dello stato degli edifici. Naturalmente serve avere un **quadro chiaro del patrimonio edilizio esistente**. A questo si deve aggiungere che l'efficienza energetica ha senso se portata avanti insieme con una **riqualificazione strutturale e anti-sismica**.

Dalla banca dati dell'Enea sulle attestazioni di prestazione energetica emerge che gli immobili residenziali nelle classi meno performanti (E, F e G) rappresentano il 70,1% del totale dei 12 milioni di immobili presenti in Italia. Ragionando in termini unità abitative occupate da residenti (escludendo le case vacanza o seconde case), secondo le stime del Centro studi del Consiglio degli ingegneri, quelle più energivore sarebbero 13,4 milioni. Stime che però lo stesso Cni ritiene “insufficienti”. C'è infatti una “carenza di dati di dettaglio sullo stato effettivo del patrimonio edilizio e la mancanza di diagnosi energetiche degli edifici” anche per “stabilire una scala di priorità”.

Inoltre, c'è da tener presente il rinnovo progressivo degli impianti termici, dato che saranno ammessi solo quelli ibridi e poi vietati quelli alimentati da fonti fossili.



Diventa un professionista dell'impermeabilizzazione con il Corso Consulente Esperto

10 Aprile 2024

Il "Corso di primo livello C.E.I.M. Consulente esperto in impermeabilizzazioni" rappresenta un'opportunità imperdibile per i professionisti che desiderano specializzarsi in uno dei campi più critici dell'edilizia.

TEMI TECNICI

<ul style="list-style-type: none"> ▶ Antisismica ▶ Barriere Architettoniche ▶ BIM ▶ Domotica ▶ Efficienza energetica ▶ Impiantistica ▶ Isolamento acustico 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Isolamento termico ▶ Luce in Architettura ▶ Prevenzione incendi ▶ Restauro e Ristrutturazione ▶ Sostenibilità e Bioedilizia
---	---

MATERIALI

<ul style="list-style-type: none"> ▶ Acciaio ▶ Alluminio ▶ Bambù ▶ Calcestruzzo ▶ Cartongesso ▶ Cemento ▶ Ceramica ▶ Compositi 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Legno ▶ Pietra ▶ Plastica ▶ PVC ▶ Rame ▶ Resina ▶ Tessuti ▶ Vetro
--	--

Il nodo dei finanziamenti

Da affrontare anche la questione dei finanziamenti dei Piani nazionali di ristrutturazione. La direttiva Ue lascia ai singoli Stati la possibilità di individuare le misure più adatte; si menzionano **mutui ipotecari verdi** e interventi di sostegno per le famiglie meno abbienti.

Secondo una stima del Centro studi del Cni la prima parte di interventi ritenuti più urgenti - in base alle indicazioni della direttiva - ricadrebbe sul 43% degli edifici più energivori, e coinvolgerebbe 11,8 milioni di 'case'.

Gli ingegneri lanciano una proposta: "iniziare ad attivare una sorta di 'cantiere' che porti alla predisposizione del Piano nazionale di ristrutturazione. Sarà una prova estremamente difficile ma il nostro Paese ha le competenze per elaborarlo".

L'auspicio è che da parte delle Istituzioni ci sia anche la predisposizione di "un Piano finanziario che renda fattibile uno sforzo così consistente".

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

Commenta questa notizia



CATEGORIA NOTIZIA

MERCATO

LE ULTIME NOTIZIE SULL'ARGOMENTO



14/09/2023

Il piano delle Nazioni Unite per decarbonizzare il settore delle



12/09/2023

Le tasse che ruotano intorno al mondo immobiliare

► Fibrocemento

Partnership di Infobuild

